

Ex mercati generali, anche un hotel per studenti e la "città dei giovani" adesso può ripartire

Dopo il taglio dell'auditorium ennesima variante. E sulla qualità dell'architettura è polemica

PAOLO BOCCACCI

NELLA Città dei Giovani agli ex Mercati Generali di Ostiense, che ora è stata ribattezzata semplicemente "Ex", spunterà, al posto di metri cubi destinati ad uffici, anche un grande residence per studenti, single e giovani coppie. Ormai nelle stanze dell'assessorato all'Urbanistica di Giovanni Caudo l'aggiornamento della convenzione con la Lamaro dei fratelli Toti, che aveva vinto un bando pubblico con un progetto dell'archistar olandese Rem Koolhaas, è quasi ultimato. Così i lavori, che per adesso si sono limitati alle strutture a bordo dell'area, potrebbero finalmente partire.

E sarebbe una svolta per una zona strategica della città dove si sta tentando il primo esempio di **riqualificazione** urbana a largo raggio, accanto al nuovo bianco ponte che si libra sui binari e di fronte al profilo del Gazometro. Con un dubbio che si fa largo in Campidoglio, il timore che le varie modifiche al piano possano aver stravolto l'originario disegno di Koolhaas, a danno della qualità architettonica dell'opera.

Un progetto che è andato incontro a diverse fasi, suscitando anche polemiche. Ad esempio quando, a marzo del 2012, una delibera dell'ex sindaco Alemanno cancellò da un giorno all'altro quello che avrebbe dovuto essere il secondo auditorium di Roma, il teatro da 2.400 posti previsto come cuore culturale della Città dei Giovani.

Intanto, dopo otto anni dalla consegna del terreno, la scena del cantiere sembra ancora la scenografia di un film alla Blade Runner. Con le ruspe al lavoro sugli otto ettari e gli operai che ristrutturano gli edifici che danno su via Ostiense e le altre strade intorno.

Il futuro vedrà un quartiere del divertimento, dell'enogastronomia, dello sport, degli uffici, con il suo Forum dei sapori, con la sua immensa Mediateca sotto le ar-

cate dell'ex mercato del Pesce. Le costruzioni degli ingressi rimarranno invece come erano e ospiteranno al primo piano uffici di vari tagli e al piano terra, che sarà arricchito da un portico, negozi e varie attività commerciali, mentre nelle due palazzine in fondo, ai confini con la ferrovia, si apriranno spazi per l'arte. Nell'ampio sterrato invece nasceranno padiglioni alti due piani, di varie forme, dove predomineranno il bianco, il grigio e il vetro, destinati al commercio di qualità.

E sotto le volte del vecchio mercato degli ovini? Nella costruzione a forma di una C al piano terra si alterneranno i ristoranti, che avranno a disposizione anche un portico e una piazzetta racchiusa tra le due ali, dove si potrà mangiare e degustare vino d'annata, mentre sopra planeranno negozi di prodotti speciali sempre legati all'enogastronomia. Anche se questa destinazione potrebbe essere rivista, considerando la concorrenza di un gigante come Eataly sorto nell'ex Terminal Ostiense. E poi parcheggi interrati per mille posti, un supermercato, due edifici per gli sport, con griffe e palestre.

La storia della cittadella chiamata Ex è lunga e tormentata. Nel maggio del 2005 c'è la prima consegna del terreno da parte della giunta Veltroni, nel 2008 sempre con Veltroni si approva il progetto definitivo, nel 2010 la giunta Alemanno dà il via al piano esecutivo. Ora sembra che la rimodulazione definitiva della convenzione sia pronta. Per strappare gli "Ex" al destino di un cantiere infinito.

Ma anche per far fare un passo avanti a quella che è stata chiamata "rivoluzione Ostiense", una delle più radicali trasformazioni della città, dal grande centro dell'enogastronomia di Eataly fatto nascere dal patron Fari-netti nell'ex stazione nata per i Mondiali. E sempre lì il via alle corse di Italo, il treno della Ntv di Cordero di Montezemolo. A cui c'è da aggiungere la sede di Campidoglio 2, il ponte bianco che ha

superato i binari della ferrovia e le facoltà di Roma Tre che hanno contribuito anche loro a cambiare il volto del quartiere.

Le tappe



MAGGIO 2005

Nel maggio del 2005 c'è la prima consegna del terreno da parte della giunta Veltroni



NEL 2008

Nel 2008 sempre con il sindaco Veltroni si approva il progetto definitivo



NEL 2010

Nel 2010 la giunta del sindaco Alemanno dà il via al piano esecutivo



LA RIMODULAZIONE

All'assessorato all'Urbanistica la rimodulazione della convenzione è pronta

La nuova costruzione al posto di una porzione degli uffici

Anche gli spazi per l'enogastronomia saranno ridotti dopo l'arrivo di Eataly



L'intervista

Parla Andrea Catarci, minisindaco dell'VIII municipio

“Ora un centro anziani per il quartiere ma quel teatro cancellato è stato una ferita”

CATARCI, per gli ex mercati generali sta per arrivare il progetto definitivo per dare il via a tutti i lavori.

«Intanto una parte» spiega il minisindaco dell'VIII Municipio «già è stata ultimata, seppure con tempi lunghissimi. Le prime demolizioni sono degli inizi del 2007 e tra poche settimane verranno consegnate alla città alcune realizzazioni concrete».

A che cosa saranno destinate?

«L'ultimazione dei lavori sul perimetro deve consentire di ridurre le aree di cantiere e recuperare spazi per la sosta e la mobilità. E verrà reso disponibile uno spazio da utilizzare come centro anziani su via Negri, richiesto dai cittadini».

Quali altri servizi andranno al quartiere?

«Negli ex mercati è prevista una nuova sede del Municipio, in un edificio sempre



PRESIDENTE

Il presidente dell'VIII Municipio Andrea Catarci

su via Negri. Per il territorio una grande biblioteca municipale e, in ambito culturale generale, la più grande medioteca d'Europa».

È soddisfacente il rapporto tra servizi pubblici e spazi destinati alle attività private?

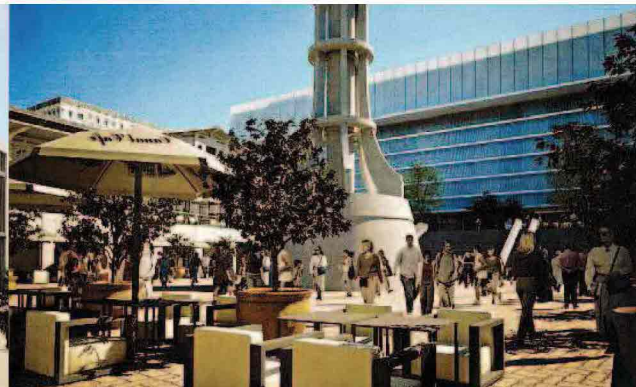
«Si è partiti da un mix soddisfacente con quasi il 40% degli spazi destinati a finalità culturali e di servizio, ma la giunta Alemanno ha cancellato un auditorium di 2400 posti a vantaggio di destinazioni a uffici e negozi, ovviamente più redditizi».

E da un punto di vista architettonico?

«Il disegno originario di Koolhaas è stato stravolto varie volte. Ciò non toglie che si stia ancora lavorando su un'idea, la città dei giovani, e su un progetto non banali».

(paolo boccacci)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CANTIERE

Al centro, uno dei vecchi padiglioni. A destra, l'ingresso dei Mercati e gli edifici dei bordi. A sinistra, i rendering delle nuove costruzioni e della piazza centrale

